



Unione Montana Appennino Parma Est



Documento unico di programmazione

2019-2021



Premessa

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare, in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1. Sezione strategica :

Il principio della programmazione afferma che la Sezione Strategica ha durata pari al mandato amministrativo, mentre quella operativa al Bilancio di previsione

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente

Nell'analisi delle condizioni esterne all'Ente occorre innanzitutto tener conto dello **scenario nazionale**.

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

La popolazione dell'Unione Montana ai Censimenti

Descrizione Comune	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Langhirano	9.611	9.714	9.842	9.984	10.113	10.160	10.264	10.372	10.372
Lesignano de' Bagni	4.570	4.693	4.793	4.842	4.972	5.014	5.000	5.021	5.005
Neviano degli Arduini	3.731	3.740	3.749	3.767	3.721	3.699	3.722	3.625	3.617
Palanzano	1.242	1.219	1.203	1.188	1.153	1.153	1.147	1.104	1.123
Tizzano Val Parma	2.138	2.149	2.161	2.136	2.138	2.121	2.128	2.097	2.087
Monchio delle Corti	1.039	1.024	999	987	975	944	933	914	893
Corniglio	2.069	2.071	2.041	2.026	1.998	1.980	1.936	1.883	1.863
Totale	24.400	24.610	24.788	24.930	25.070	25.071	25.130	25.016	24.960

Caratteristiche generali del territorio

Comune di Langhirano

Superficie in Km ^q			70,82
RISORSE IDRICHE			
	* Fiumi e torrenti		PARMA
STRADE			
	* Provinciali	Km.	18,48
	* Comunali	Km.	118,08

Comune di Lesignano dè bagni

Superficie in Km ^q			47,53
RISORSE IDRICHE			
	* Fiumi e torrenti		PARMA
STRADE			
	* Provinciali	Km.	17,00
	* Comunali	Km.	124,00

Comune di Neviano degli Arduini

Superficie in Km ^q			105,87
RISORSE IDRICHE			
	* Fiumi e torrenti		ENZA PARMOSSA
STRADE			
	* Provinciali	Km.	51,00
	* Comunali	Km.	240,00

Comune di Tizzano Val Parma

Superficie in Km ^q			78,21
RISORSE IDRICHE			
	* Fiumi e torrenti		PARMA PARMOSSA
STRADE			
	* Provinciali	Km.	52,27
	* Comunali	Km.	157,00

Comune di Palanzano

Superficie in Km ^q			70,33
RISORSE IDRICHE			
	* Fiumi e torrenti		ENZA
STRADE			
	* Provinciali	Km.	50,00
	* Comunali	Km.	155,45

Comune di Corniglio

Superficie in Kmq		166,09
RISORSE IDRICHE		PARMA
	* Fiumi e torrenti 21	
	Laghi 5	
STRADE		
	* Provinciali	Km. 60,00
	* Comunali	Km. 180,00

Comune di Monchio delle Corti

Superficie in Kmq		69,00
RISORSE IDRICHE		
	* Fiumi e torrenti	3
	* Laghi	8
STRADE		
	* autostrade	Km. 0,00
	* strade extraurbane	Km. 180,00
	* strade urbane	Km. 20,00
	* strade locali	Km. 80,00
	* itinerari ciclopedonali	Km. 0,00

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'Ente

1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organismi partecipati

Con deliberazione n.12 del 26/09/2017 il Consiglio ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni possedute nell'ambito della revisione straordinaria ex art.24 del Decreto legislativo 19/08/2016 n.175. Di seguito il risultato della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Unione Montana Appennino Parma Est alla data del 23 settembre 2016:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	00901100347	SO.GE.A.P. SPA	1983	0,0003	GESTIONE AEROPORTO G.VERDI PARMA	NO	NO	NO	NO
Dir_2	02770891204	LEPIDA SPA	2007	0,0016	FORNITURA DI RETE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, COME DA ART.10 COMMA 1-2-3 LEGGE REGIONALE 11-2004	NO	SI	NO	NO
Dir_3	02765170341	GAL DEL DUCATO SOC. CONS. A.R.L.	2015	5,75	GESTIONE E REALIZZAZIONE PROGETTI INDIRIZZATI ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA PRIORITARIAMENTE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LEADER RIVOLTO ALLE AREE RURALI	NO	NO	NO	NO
Dir_4	00723400347	Soprip S.r.l. in liq. e in conc. preventivo	1980	3,05	La Società, in liquidazione ed in concordato preventivo dal 2015, non risulta operativa e sta completando le attività liquidatorie procedendo alla vendita del patrimonio immobiliare				
Dir_5	01839470349	PARMA TURISMI s.r.l. in liquidazione	1993	7,21	La Società in liquidazione dal 2015 non risulta operativa e sta completando le attività liquidatorie				
Dir_6	01583260359	MATILDE DI CANOSSA s.r.l. in liquidazione	1994	0,82	La Società in liquidazione dal 2014 non risulta operativa e sta completando le attività liquidatorie				

Unione Montana Appennino Parma Est

Società partecipate (art. 23 DPCM 28/12/2011)

Lepida s.p.a. partecipazione 0,0016%	Gal del ducato soc. cons. a.r.l. partecipazione 5,75%	So.ge.a.p. s.p.a. partecipazione 0,0003%	Soprip s.r.l. in liq. e in conc. preventivo partecipazione 3,05%	Parma Turismi s.r.l. in liquidazione partecipazione 7,21%	Matilde di Canossa s.r.l. in liquidazione partecipazione 0,82%
--	---	--	--	---	--



Il Consiglio, verificata la situazione, ha deliberato di mantenere, in quanto perseguono finalità istituzionali di rilevanza per l'Ente al fine di una maggior razionalizzazione dei servizi e dei costi, le partecipazioni nelle seguenti società:

- **Lepida s.p.a.**, partecipazione del 0,0016%, esercita attività rientranti nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni e di altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, riguardanti la fornitura della rete informatica, secondo quanto indicato nell'art.10, commi 1,2 e 3, della Legge regionale n.11/2004;
- **Gal del Ducato Soc. Cons. a.r.l.**, partecipazione del 5,75%, esercita attività di gestione e realizzazione di progetti indirizzati allo sviluppo economico del territorio delle province di Parma e Piacenza prioritariamente attraverso la realizzazione del programma leader rivolto alle aree rurali;

Il Consiglio ha invece deliberato che, in base alla normativa contenuta nel Testo unico delle società partecipate, sussistono le motivazioni per l'alienazione della sottoindicata partecipazione, in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali:

⇒ **SO.GE.A.P. SPA**, partecipazione 0,0003%, gestisce l'aeroporto G. Verdi di Parma; demandando alla Giunta la determinazione del prezzo di cessione, il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato. In base alla normativa vigente l'alienazione deve avvenire entro un anno dalla data di esecutività della deliberazione consiliare.

Missioni	Denominazione	Previsioni	Cassa	Previsioni	Previsioni
		2019	2019	2020	2021
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	956.963,00	956.963,00	956.963,00	956.963,00
MISSIONE 02	Giustizia	33.787,00	33.787,00	33.787,00	33.787,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	601.448,00	601.448,00	601.448,00	601.448,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	14.400,00	14.400,00	14.400,00	14.400,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.983,00	30.983,00	30.983,00	30.983,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.447,00	39.447,00	39.447,00	39.447,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	18.483,00	18.483,00	18.483,00	18.483,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	944.252,00	944.252,00	944.252,00	944.252,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	107.671,00	107.671,00	107.671,00	107.671,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	57.646,00	57.646,00	58.447,00	58.447,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	35.330,00	35.330,00	32.159,00	32.159,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale generale spese	4.940.410,00	4.940.410,00	2.938.040,00	2.938.040,00

c) L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art.1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2016), per i tre esercizi del triennio. **Nel bilancio di previsione 2019-2021 non è stata prevista la contrazione di mutui.**

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Con deliberazione di Giunta n. 18 del 22/03/2017 è stata approvata la “Programmazione fabbisogno personale triennio 2017-2019 – Piano Occupazionale 2018-2020 – Rideterminazione Pianta organica”;

Con deliberazione di Giunta n. 54 del 06/07/2017 è stata approvata la “Programmazione fabbisogno personale triennio 2017-2019 – Integrazione Piano occupazione 2017- Determinazioni”;

Con deliberazione di Giunta n. 68 del 26/09/2017 è stato approvato il “Programma fabbisogno personale triennio 2017-2019 – Modifica Dotazione organica e integrazione piano occupazione 2017- determinazioni”;

Con deliberazione di Giunta n. 86 del 11/12/2017 è stato approvato il “Piano triennale dei fabbisogni 2018-2020. Verifica delle eccedenze. Dotazione organica”;

Patto di stabilità interno e pareggio di bilancio

Le Unioni sono esonerate dal rispetto della normativa di cui alla legge n.243/2012, come modificata dalla legge n.164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio e dalla normativa di cui all’art.1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n.232, che disciplina i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017.

C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

- Gli obiettivi strategici

RICOMPOSIZIONE E PROPOSTA DI SVILUPPO AMBITO PARMA EST

Il recente ingresso dei Comuni di Corniglio e di Monchio nell’Unione Montana Parma Est segna in modo inequivocabile il rilancio dell’ambito ottimale Parma Est.

Manca all’appello solo il Comune di Calestano che, però, per la sua conformazione orografica , per le sue caratteristiche socio economiche e per i collegamenti di “prossimità” risulta più correlato ai Comuni dell’Unione Pedemontana.

Gli assi strategici che si vogliono sottoporre alla Regione Emilia Romagna per definire una efficace proposta di sviluppo dell’Ambito ottimale Parma Est riguardano:

STATALIZZAZIONE SP 665 R “MASSESE”

L’infrastruttura costituisce il principale collegamento nord-sud dell’appennino Parma Est, dal capoluogo di Parma sino al Passo del Lagastrello, per uno sviluppo di circa 80 km, collegando la pianura a zone di produzione tipiche (Prosciutto di Parma, Parmigiano Reggiano) ed a zone di emergenze storiche (Castello di Torrechiara) ed ambientali (Parco Regionale dei Cento Laghi, Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano) ed è oggetto di elevato flusso di traffico su gomma (10.000 mezzi, anche e soprattutto pesanti per direzione di marcia al giorno per il trasporto di carni fresche e stagionate).

Questa Unione Montana Appennino Parma Est, nell’intento di attivare un percorso virtuoso con i vari soggetti istituzionali ha predisposto un primo studio progettuale per la messa in sicurezza della SP 665 R “Massese” del tratto ricompreso all’interno dei comuni di competenza (tra Pilastro e Passo del Lagastrello), con l’obiettivo di risolvere interferenze problematiche all’interno dei centri abitati, di mettere in sicurezza il transito pedonale e di ridurre i tempi di percorribilità.

Si prevede inoltre, in accordo con il Comune di Parma, un intervento (tangenziale di Corcagnano, incrocio Fontanini e ingresso al Campus), determinante un investimento complessivo nell'ordine di circa 15.000.000,00 di euro.

A tutto questo si sommerebbe quanto necessario alla messa in sicurezza del tratto extra urbano da Langhirano al Confine Massese, alla realizzazione di un nuovo tratto da Torrechiara a Capoponte, comprensivo di un nuovo collegamento tra la strada Massese e il polo produttivo del Capoluogo di Lesignano Bagni e l'esecuzione di interventi che migliorino la penetrazione nelle zone alte, da realizzare, mediante stralci funzionali, nel medio-lungo periodo, per un importo presunto di 95.000.000 di euro.

Parma "Città Creativa della Gastronomia Unesco" e il Parco Nazionale, Riserva Mab Unesco, rappresentano poli qualificanti di un percorso che attraverso le "Aree Interne" collega la Pianura Padana al Mar Tirreno passando nel nostro territorio proprio attraverso la strada "Massese".

Per connettere la Massese, nel cuore dell'Appennino Parma Est, alla Val d'Enza, direttrice diretta di penetrazione dell'Appennino Reggiano è necessario ampliare la viabilità intervalliva esistente in alcuni tratti di quota montana, da Cedogno a Sella e da Vezzano alla Massese.

E' già presente un progetto di allargamento del 1° tratto redatto dal Consorzio di Bonifica Parmense corredato da approfondite indagini tecniche.

L'obiettivo è quello di realizzare un collegamento montano tra il casello autostradale "Terre di Canossa" e la Stazione Mediopadana con il cuore dell'Appennino Parma Est ed inoltre di collegare, ad una quota montana, le due ex statali della Val d'Enza e della Val Parma.

L'operazione avrà un costo totale di circa 3.500.000 euro.

AREE INTERNE

L'Area "Progetto" dell'Appennino Emiliano comprende i sette comuni dell'Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano: Castelnovo né Monti, Carpineti, Casina, Toano, Vetto, Villa Minozzo e Ventasso. Comune quest'ultimo nato recentemente dalla fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto. L'Area "Strategia" si estende a ricomprendere i Comuni di Frassinoro (nel crinale della provincia di Modena), di Baiso, Vezzano sul Crostolo, Canossa (nel pedemonte della provincia di Reggio Emilia), di Calestano, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Corniglio, Lesignano dé Bagni, Langhirano, Tizzano Val Parma, e Berceto (entro una estesa fascia che si protende dal pedemonte al crinale della porzione orientale della provincia di Parma). In tutti i Comuni dell'Appennino Emiliano si è in presenza di un significativo abbandono di terre coltivate con forte riduzione dei livelli di manutenzione territoriale e degli approvvigionamenti foraggieri alla attività portante rappresentata dalla produzione lattiero casearia per la filiera del parmigiano reggiano; peraltro la crescente apertura del ciclo di produzione ad apporti di fattori produttivi (foraggi, latte) esterni all'area ne rende più fragile la sostenibilità economica e più difficile la caratterizzazione specifica come prodotto di montagna. Si registra una forte riduzione del popolamento nelle aree di crinale che alimenta ed è a sua volta determinata dalla frammentazione dei servizi, in particolare per la fascia dell'obbligo scolastico. Per la scolarità secondaria superiore, alimentata anche da un bacino di utenza extraprovinciale siamo in presenza di un elevato costo sociale rappresentato da lunghi tempi di spostamento. La fragilità delle funzioni terziarie urbane presenti nell'area, orientate ai consumi interni, genera una domanda di lavoro dal profilo inadeguato ad accogliere e soddisfare il potenziale di un capitale umano sulla cui formazione il sistema locale ha operato e sta operando investimenti ingenti. La fragilissima infrastrutturazione presente in termini di connettività accentua questa difficoltà e indebolisce le possibilità di dare vita a start up innovative da parte di questo capitale umano.

La distinzione tra Area "Progetto" e "Area Strategia" non trova alcuna giustificazione ed è una "ferita aperta" che offende il territorio parmense.

Difficile spiegare, con dati alla mano, ai cittadini che Monchio delle Corti (PR) e Palanzano (PR) hanno una situazione socio-economica migliore di Ramiseto (RE) o , addirittura, di Castelnovo de' Monti.

Si chiede formalmente che la Regione Emilia Romagna si attivi per ricomprendere i Comuni del parmense nell'Area Progetto.

Qualora non venisse accolta tale richiesta, si chiede, in via subordinata, che nelle priorità legate al PSR l'area "Strategia" sia equiparata all'area "Progetto".

Tale equiparazione dovrebbe valere anche per quanto riguarda i criteri di assegnazione delle risorse destinate alla difesa del suolo, alla viabilità e ai servizi scolastici e sanitari.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Si chiede alla Regione un impegno più deciso attraverso un piano di assetto e di prevenzione idrogeologica, un'esigenza ormai prioritaria e ineludibile per superare la logica degli interventi di emergenza. E affinché ciò fosse concretizzato si auspica una nuova legge sulla difesa del suolo, per semplificare e riordinare le competenze, con una programmazione di opere pubbliche e di manutenzione idraulica e di consolidamento dei versanti in montagna di almeno 25 milioni di euro nel medio periodo. E' acclarato che la prevenzione costa meno degli interventi di emergenza per riparare i danni e crea anche occasioni di lavoro stabile e qualificato. Occorre una svolta nelle politiche per tutela del territorio investendo costantemente sulla difesa idrogeologica del territorio a monte e sulla prevenzione della vulnerabilità idraulica a valle.

PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

Accanto ai tradizionali fattori di sviluppo sostenibile, più volte quali l'agricoltura, l'ambiente ed il turismo occorre rilanciare la rete dei servizi alla persona, le infrastrutture ed i servizi pubblici che possono garantire supporto fondamentale per una crescita organica del territorio.

A questo proposito va rimarcato come la tendenza ad una valutazione puramente economicistica della sostenibilità dei servizi in montagna va mediata anche da criteri di riequilibrio territoriale e socio-economico.

Lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi alla persona quali: servizi sociali e servizi sanitari costituiscono la condizione indispensabile per una efficace tutela e valorizzazione della persona così come la scuola, la formazione e l'aggiornamento professionale sono "conditio sine qua non" per una vera qualificazione del patrimonio professionale umano e per la realizzazione di un sistema "montagna" competitivo.

Si allega la nota integrativa al Documento di Programmazione Socio-sanitaria presentata dall'Unione Parma Est nel Comitato di Distretto del 10 maggio 2018

POLITICA PER LA MONTAGNA

Alla Regione Emilia-Romagna chiediamo di dare forza e sostegno economico alle disposizioni contenute nella legge regionale 13/2015, art.8, comma 3°, laddove è espressamente previsto che:

"La Regione valorizza, nelle sedi di confronto e partecipazione alle politiche ed alla programmazione regionale, le Unioni costituite a norma della legge regionale n. 21 del 2012 quali interlocutori in rappresentanza del territorio dell'ambito ottimale nel quale sono costituite. Ne valorizza altresì il ruolo di enti di governo dell'ambito territoriale ottimale nel quale sono costituite, riconoscendo alle Unioni montane la funzione."

Indispensabile a tale proposito che venga rafforzato o ricostituito l'Ufficio Montagna presso il Servizio Programmazione RER per coordinare e supportare le politiche di sviluppo della montagna, superando i ritardi verificatisi negli ultimi anni nella istruttoria delle pratiche PAO e nella erogazione dei finanziamenti.

FIBRA OTTICA

La delibera di GR n784/2016 del 30 maggio 2016 "CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" stabiliva l'ordine di priorità degli interventi sul territorio regionale.

Nelle tabelle riportate a pagina 35, per ogni comune è indicata la "fase di attuazione" Secondo quanto riferito all'epoca da Mazzini, Direttore di Lepida, la "fase 1" doveva corrispondere al 2017, la 2 al 2018, la 3 al 2019 e infine la 4 al 2020.

Langhirano e Calestano dovevano quindi essere realizzati nel 2017, mentre tutti gli altri nel 2018 (tranne Neviano nel 2019), per quanto prima di questa delibera avessimo chiesto di poter essere inseriti "tutti insieme" in fase 1.

Le cose però sembra che siano in ritardo: andando sul sito ufficiale

<http://bandaultralarga.italia.it/>, scorrendo appena in basso e selezionando Emilia Romagna -> Langhirano si vede che per lo stato attuale è ancora "progettazione" e la data prevista di chiusura dell'intervento pubblico è a dicembre 2018 (già un anno di ritardo, quindi).

SPORTELLO AGRICOLTURA

L'esercizio delle funzioni Agricoltura e Forestazione, già delegate alla Comunità Montana, ha permesso, con la gestione dei vari Piani di Sviluppo Rurale, di distribuire al mondo agricolo e alle amministrazioni comunali consistenti risorse.

Il venir meno dell'attribuzione delle funzioni in materia di agricoltura e la soppressione dell'Ufficio di Langhirano hanno compromesso il rapporto tra il mondo agricolo e le Istituzioni Pubbliche.

Si chiede che la Regione, in considerazione dell'importanza che riveste l'agricoltura per l'Appennino Parma Est e delle distanze che separano gli agricoltori delle terre alte alla città di Parma, stipuli, a costo zero per le casse regionali, una convenzione con l'Unione, per la riapertura dello sportello di Langhirano.

SERVIZI SCOLASTICI

Importanza strategica assume la realizzazione di un polo scolastico a Corcagnano o a Pilastro orientato verso il quadrante est della provincia di Parma .

Se si considera che il bacino di utenza della zona è addirittura superiore a quello di Fidenza si comprende come sia prioritario rafforzare e specializzare la scolarità delle aree più lontane dai grandi centri urbani.

L'obiettivo è quello di creare percorsi formativi coerenti con le possibilità di sbocco professionale nel settore agro-alimentare della "food valley" ma anche di avviare nuova imprenditorialità nei settori strategici dell'area montana: foresta/legno, arredo e bioedilizia, energia e sostenibilità ambientale e turismo.

TURISMO e MARKETING TERRITORIALE

Va perseguito un adeguato sostegno al turismo nelle aree montane con pubblici contributi, in stretta sinergia con le risorse private, e promozione di turismo bi – stagionale diversificato e sostenibile.

La nostra Unione rientra nel perimetro della Riserva MAB (Man and Biosphere) UNESCO all'Appennino Tosco Emiliano.

La Riserva è una somma di bio-diversità, di eccellenze naturalistiche ed ambientali, di antichi borghi sopravvissuti allo spopolamento e vocati al turismo, di produzioni frutto di un peculiare tessuto agro-industriale che produce alimenti di alta qualità conosciuti nel mondo: sono ben 64 i prodotti DOP, IGP e tradizionali classificati dal Ministero dell'Agricoltura tra cui i nostri Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma e vini dei colli.

Dobbiamo partire dal riconoscimento Unesco per definire una adeguata politica di marketing territoriale incentrata, oltre che sulla protezione e sulla conservazione, su adeguate forme di sviluppo sostenibile del territorio.

La certificazione UNESCO può e deve essere un elemento in grado di dare impulso alle imprese produttive locali e in grado di creare e attrarre idee creative e innovative da spendere sul territorio.

TRASPORTI

Accanto ai tradizionali fattori di sviluppo sostenibile, più volte citati, quali l'agricoltura, l'ambiente ed il turismo occorre rilanciare la rete dei servizi alla persona, le infrastrutture ed i servizi pubblici che possono garantire supporto fondamentale per una crescita organica del territorio.

L'Unione Parma Est ha chiesto espressamente a SMTP di Parma la modifica dell'attuale orario dei giorni festivi anticipando la partenza da Parma per Corniglio, Tizzano e Monchio delle Corti.

La proposta è stata temporaneamente accettata in via sperimentale dal 15 luglio al 31 agosto.

Avremo quindi l'aggiunta di una corsa Parma-Langhirano in partenza dalla StazioneFS di Parma alle ore 08:00 ed arrivo a Langhirano alle ore 08:30, che proseguirà direttamente per Capoponte-Boschetto (ove alle ore 08:45 troverà un bus in coincidenza per Tizzano) e Monchio-Rigoso (arrivo alle ore 10:10); da Langhirano, una distinta corsa in coincidenza con quella in arrivo da Parma partirà verso Corniglio-Bosco (arrivo alle ore 09:30).

Alle corse "utili" in andata così dettagliate dovranno inevitabilmente corrispondere, inoltre, altrettante corse in ritorno.

Esercizio delle Funzioni già delegate all'Unione Montana

Forestazione

La sempre maggiore necessità di un controllo sullo sfruttamento e l'alterazione delle aree boschive impone una revisione della struttura tecnica presente, a cui è venuto a mancare il supporto amministrativo. In previsione vi è pertanto, con il rafforzamento della struttura tecnica, la restituzione al servizio di un supporto amministrativo (anche parziale) che consenta una maggiore operatività alla parte tecnica.

Difesa del Suolo

Seppure l'esercizio del vincolo idrogeologico sia una delle funzioni istituzionali dell'ente, la struttura preposta ai procedimenti del vincolo si è di fatto estremamente impoverita a causa dei pensionamenti in corso: sarà pertanto necessario definire obiettivi relativi alla difesa del suolo e in conseguenza ridefinire la struttura che dovrà garantire almeno i processi autorizzativi. Tale percorso si inserisce nel tema complessivo di ristrutturazione dell'area tecnica dell'Unione, però con particolare attenzione a quelle funzioni, come quella della forestazione, da cui l'Unione, in quanto ente delegato alla materia, non può prescindere.

Politica per la montagna

Lo sforzo che la Regione Emilia Romagna sta facendo con gli Enti locali per assicurare l'adeguamento dell'articolazione delle funzioni amministrative ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza deve essere funzionale alla definizione di adeguare politiche territoriali per lo sviluppo delle zone montane. L'Unione Montana da noi rappresentata, coerentemente con gli Accordi-quadro siglati ai sensi della L.R. 2/2004 rilancia tre assi strategici per i quali chiede che vengano stanziati fondi di settore riservati all'Appennino.

Viabilità

Rimane uno dei problemi più gravi delle zone di montagna e della nostra in particolare non essendo servita da assi di penetrazione quali autostrade o direttrici di fondovalle. Inoltre il grave dissesto idrogeologico che colpisce la nostra area appenninica ha fortemente compromesso tutto il sistema viabilistico minore.

L'Accordo di Programma Quadro stipulato tra Unione e Provincia di Parma ha posto le basi per il percorso di statalizzazione della SP665 e per una programmazione condivisa degli interventi che potrà essere ripetuta in altri ambiti, quali quelli della SP 16 ed SP17.

L'attuale scarsità di risorse per investimenti a disposizione sia dei Comuni che della Provincia, sta costringendo gli Enti Locali a ridurre drasticamente gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, con un peggioramento delle condizioni dei percorsi stradali ed un complessivo depauperamento del patrimonio pubblico.

E' quindi necessario dare vita ad un secondo piano di interventi sulla viabilità principale, ma anche sui principali collegamenti intervallivi, per accrescere la coesione territoriale, superando gli squilibri territoriali e garantendo le condizioni per rilanciare un modello di sviluppo sostenibile.

Energia

Data la sempre maggiore necessità di ingenerare risorse sul bilancio corrente, si proseguirà il percorso per la realizzazione di impianti di micro idroelettrico, con attuazione diretta o indiretta da parte dell'Unione.

Distretto turistico-ambientale

Il Distretto Turistico – Ambientale annovera tra i soggetti cofinanziatori la Provincia di Parma, il Parco nazionale Tosco - Emiliano e la Macro-area “Parchi del Ducato”.

Per la promozione complessiva del turismo sul territorio l’Unione sta già gestendo direttamente, in convenzione con il Comune di Langhirano, lo IAT di Torrechiara. L’obiettivo è quello di poter gestire direttamente sia lo IAT che di tutta la rete degli UIT diffusi sul territorio al fine di sviluppare una rete di offerta qualificata ed integrata per tutto il comprensorio partendo dalla porta del territorio rappresentata dall’eccellenza rappresentata dal Castello di Torrechiara per arrivare al crinale dei Parchi.

La richiesta di adesione dei Comuni dell’Unione alla Riserva di Biosfera MAB (Man and the Biosphere) UNESCO dell’Appennino Tosco Emiliano rappresenta un ulteriore contrassegno di cui si potrebbe fregiare il territorio per promuovere il grande valore ambientale ed agroalimentare che lo caratterizza.

Servizi dell’Unione

Nella sua prima fase di vita e di avviamento l’Unione dovrà prima di tutto consolidare, in via definitiva, i servizi che già sono parzialmente avviati e precisamente:

Polizia Locale

E’ un servizio già avviato che vede al momento l’adesione di 2 dei Comuni aderenti all’Unione e un Comune non aderente, con personale in comando, ma che ha già sfruttato finanziamenti regionali per il potenziamento delle dotazioni in termini di mezzi e strumentazioni di cui hanno beneficiato tutti gli 8 Comuni.

L’azione immediata che dovrà avviare l’Unione è il completamento delle dotazioni organiche con trasferimenti in capo all’Unione del personale, in modo da completare la fase transitoria e mettere a regime il Corpo Unico di Polizia Municipale dell’Unione dei Comuni.

Protezione Civile

Dopo il percorso di aggiornamento dei Piani, sarà necessario un nuovo percorso di revisione delle politiche di coordinamento nell’ambito dell’Unione, con particolare riferimento alle infrastrutture di comunicazione alternative a quelle delle reti cellulari.

Informatica

Alla luce dei sempre maggiori problemi di interfaccia tra piattaforme regionali e software interni, sarà necessario richiedere con forza alla Regione Emilia Romagna un impegno per garantire l’assistenza su tali protocolli.

Un importante sforzo dovrà essere posto in essere per garantire i servizi primari che svolge l’Unione, tra cui quello relativo al personale, per cui dovrà essere previsto la definizione di una struttura HW e SW quanto possibile in grado di garantire certezza alla continuità del servizio.

SUAP

Stante la disomogeneità di gestione, le politiche regionali sempre più tese all’unificazione dei processi e la necessità di rivedere il personale operante nel servizio a causa dei pensionamenti attuali e prossimi, diverrà cogente una nuova riflessione sul progetto gestionale predisposto nel corso del 2017 per la realizzazione di un unico SUAP per tutto l’ambito con procedimenti digitali unificati.

Personale

E’ una attività che era parzialmente affidata alla C.M. in gestione associata svolgendo per tutti i Comuni l’attività di Commissione disciplinare e dei contenziosi e solo per 6 di essi la gestione

delle buste paga. L'evoluzione naturale consiste nel delegare completamente la funzione da parte di tutti i 5 Comuni.

Servizi Sociali

E' una funzione delegata all'unione e precedentemente gestita dai Comuni attraverso deleghe a tre diversi soggetti gestori (Asp, Unione, Comuni.)La costituzione di un Unico servizio Sociale Territoriale in Unione ha consentito di riordinare il sistema di gestione a livello comprensoriale dando omogeneità alla gestione dei servizi, riconducendo il governo nella sede dell'Unione ed affidando all'ASP il ruolo di azienda strumentale per la gestione di una parte dei servizi, tenendo conto anche della recente approvazione della legge 12/2013 sulle ASP.

Rapporti con enti e associazioni del territorio e del distretto socio sanitario

La nuova Unione dovrà necessariamente intraprendere collaborazioni e rapporti stabili con tutti gli Enti e Associazioni che hanno funzioni di gestione territoriale e di coordinamento di categorie produttive, che gestiscono in parallelo funzioni in Unioni di territori limitrofi.

In particolare, essendo l'Unione un nuovo soggetto istituzionale, dovrà subito stabilire contatti stabili con:

- **I parchi** con cui condividere oltre alle azioni di divulgazione e promozione turistica anche le attività di investimento per rafforzare il sistema delle infrastrutture (es. Seggiovìa di Lagdei);
- **Distretto Agroalimentare del Prosciutto** per estendere anche alle zone montane i benefici ambientali e di insediamento logistico e produttivo su cui il Distretto ha stipulato accordi con la Regione e per impostare una riflessione più generale della difesa e del rilancio delle attività produttive nella zona di riferimento;
- **Unione Pedemontana** che opera nel sub-ambito pedemontano del Distretto Socio Sanitario Sud-Est, con la quale l'Unione Montana dovrà necessariamente attivare un tavolo di confronto e una collaborazione stabile, anche per verificare la possibilità di azioni di supporto reciproco ed organizzativo su particolari filoni gestionali (Polizia Locale, Servizi Sociali, Turismo ecc.)
- Area vasta (ex Provincia) essendo prossima la riforma che attuerà il superamento delle provincie e che ridefinirà le funzioni politico-amministrative dell'ENTE con la sua trasformazione in ente di 2° grado. Ciò potrebbe comportare la redistribuzione di alcune funzioni e gestioni di servizi sul territorio. L'Unione si candida a gestire le funzioni ex provinciali che vedranno come destinatarie ed interlocutore privilegiato da parte della Regione le Unioni dei Comuni all'esito del processo di riordino del livello provinciale.
- **Regione:** con la costituzione dell'Unione la Regione è sempre più l'ente istituzionale di riferimento. Alla Regione l'Unione chiede:
 - ⇒ Di accompagnare il "processo riorganizzazione" del personale con la consulenza di dirigenti RER di settore ed inoltre di incoraggiare con sostegni adeguati la riqualificazione del personale interessato a mutamenti significativi nell'esperienza lavorativa di tipo associativo. L'obiettivo è quello di non ricorrere a particolari stravolgimenti delle dotazioni organiche, tendendo ad un effettivo risparmio di gestione ed al contempo alla globalizzazione dei servizi. E' evidente che in alcuni casi (Polizia Municipale, Sociale, Sportello Suap) sarà necessario potenziare l'organico con un 3/4 unità complessive e, a tale proposito si confida nella concessione di risorse finanziarie destinate all'esercizio in forma associata delle funzioni, nell'ambito del programma di riordino territoriale per un periodo temporale di almeno 5 anni;
 - ⇒ Di prevedere per le nuove Unioni canali preferenziali di finanziamento su leggi di settore (agricoltura, attività produttive, forestazione, ecc.)

⇒ Di mettere a disposizione fonti finanziarie mirate per investimenti, soprattutto sulla ricostruzione completa delle infrastrutture danneggiate dalle frane, su informatica-banda larga, viabilità, difesa del suolo.

Gestione amministrativa dell'unione

La gestione amministrativa dell'Unione, così come prevede lo Statuto, è affidata alla Giunta ed al Consiglio dell'Unione.

La Giunta

Costituita da 7 rappresentanti delle 7 Amministrazioni aderenti dovrà avere una gestione collegiale pur affidando ad ogni singolo componente specifiche "deleghe" di funzione.

Il Consiglio

Sarà coinvolto con maggiore intensità, specie nella prima fase di avviamento dell'Unione, per sviluppare un confronto attivo, una condivisione con l'intero corpo politico delle Amministrazioni Comunali, i passaggi da effettuare e la loro gradualità.

Di seguito l'analisi delle singole missioni:

Missione - Servizi istituzionali, Generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partnership e per la comunicazione istituzionale dell'Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni, tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

- **Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ristrutturazione dell'architettura istituzionale dei Comuni dell'Unione volta alla fusione (obiettivo pluriennale);**
- **Consolidamento di servizi associati già avviati e affidamento nuove funzioni da gestire in forma associata (obiettivo pluriennale);**
- **Consolidamento dei rapporti e delle collaborazioni con altri Enti (Parco Nazionale e Ente di gestione per i parchi ex regionali) e con le Unioni dei Comuni limitrofe in un'ottica di programmazione e sviluppo territoriale complessiva ed omogenea (obiettivo pluriennale);**
- **Integrazione fra il Documento unico di programmazione, piano della trasparenza e piano anticorruzione**

Missione – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di

supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni, tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

- **Sviluppo sinergie con l'Unione Pedemontana Parmense al fine di ottimizzare la gestione delle procedure amministrative onde di liberare risorse umane per una più incisiva attività di controllo sul territorio**
- **Miglior livelli di sicurezza sul territorio attraverso l'impiego di nuove tecnologie**

Missione – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

Strategia generale:

- **potenziamento del servizio bibliotecario associato**

Obiettivo intermedio : rinnovo Convenzione da parte dei Comuni e riorganizzazione del servizio

Missione – Soccorso Civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

Strategia generale

- **Valorizzazione ruolo della protezione civile, anche attraverso il collegamento con la Polizia Locale, con potenziamento delle dotazioni strumentali e logistiche.**

Missione – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di*

esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Strategia generale

- **Miglioramento e consolidamento sinergie tra personale comandato del servizio e personale dell'Unione; specializzazione del personale dell'ufficio unico attraverso un percorso di formazione in itinere volto a favorire l'integrazione e l'interscambiabilità del personale;**
- **Omogeneizzazione dei regolamenti : regolamento commissione sussidi economici**
- **Protocollo operativo per la gestione delle emergenze in Area Tutela Minori**
- **Adesione col distretto di Forno al Programma P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione . Il programma nasce a fine 2010, risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, le 10 Città italiane (riservatarie del fondo della Legge 285/1997) e i servizi sociali, e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, le scuole, le Aziende che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti.**

Esso rappresenta dunque anche il tentativo di creare un raccordo tra istituzioni diverse (Ministero, Università, Enti locali) che condividono la stessa *mission* di promozione del *bene comune*, oltre che tra professioni e discipline degli ambiti del servizio sociale, della psicologia e delle scienze dell'educazione, che solo unitamente possono fronteggiare la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie.

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

L'esperienza propone linee d'azione innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione, piuttosto desueta, fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità. In questo senso, essa si iscrive all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale.

L'adesione al progetto permette all'unione di accedere ad un importante filone di Finanziamento Europeo.

Missione – Fondi e accantonamenti.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Missione – Debito pubblico e anticipazioni finanziarie.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

Debito pubblico – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

Anticipazioni finanziarie – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere. L'art.204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2019 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 837.206,10 come risulta dalla seguente tabella:

Titolo 1 rendiconto 2017	0,00
Titolo 2 rendiconto 2017	2.875.510,53
Titolo 3 rendiconto 2017	473.313,89
TOTALE	3.348.824,42
3/12	837.206,10

Missione – Servizi per conto terzi.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale." Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni che si compensano.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica. Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020, i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede. In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

Sezione Operativa - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
		2019	2019	2020	2021
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.698.349,00	2.698.349,00	2.610.474,00	2.610.474,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	436.408,00	436.408,00	408.528,00	408.528,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.483.566,00	1.483.566,00	0,00	0,00
	Totale	5.018.642,00	5.018.642,00	3.019.002,00	3.019.002,00

Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.610.114,00	2.610.474,00	2.610.474,00

Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	2.610.114,00	2.610.474,00	2.610.474,00

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	59.045,00	59.045,00	59.045,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	126.000,00	126.000,00	126.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	222.983,00	222.983,00	222.983,00
Totale	408.528,00	408.528,00	408.528,00

Le entrate in conto capitale.

Entrate in conto capitale	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti** e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.363.338,20	2.484.274,17	1.592.300,19	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	3.363.338,20	2.484.274,17	1.592.300,19	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Totale	377.851,15	485.105,12	644.535,05	1.533.566,00	1.533.566,00	1.533.566,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2019	Cassa 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
TITOLO 1	Spese correnti	2.940.410,00	2.940.410,00	2.938.040,00	2.938.040,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	78.232,00	78.232,00	80.962,00	80.962,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		5.018.642,00	5.018.642,00	5.018.642,00	3.019.002,00

Di seguito si riporta il trend della spesa per titoli dal 2015 al 2017 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2019 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
TITOLO 1	Spese correnti	2.504.268,62	2.362.294,18	3.268.267,17	2.940.410,00	2.938.040,00	2.938.040,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.500.876,07	1.336.588,07	1.121.791,49	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	68.204,00	71.064,80	73.154,64	78.232,00	80.962,00	80.962,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.363.338,20	2.885.198,73	1.592.300,19	2.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	377.851,15	485.105,12	644.535,05	0,00	0,00	0,00
Totale		7.819.538,04	7.140.250,90	6.700.048,54	5.018.642,00	3.019.002,00	3.019.002,00

Missione 01- Servizi istituzionali, Generali e di gestione

Servizi associati:

Ufficio Tecnico Unico (U.T.U.): con atto n.77 del 23 dicembre 2016, la Giunta ha approvato il progetto di attivazione dell'ufficio tecnico unico tra i comuni di Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma e l'Unione montana Appennino Parma Est.

Obiettivi 2019:

- ⇒ Progetto per la riorganizzazione dell'ufficio unico Suap;
- ⇒ Ufficio unico del personale: nel 2019 sarà necessario riorganizzare il Servizio Unico anche in relazione alle future convenzioni che potrebbero essere stipulate con i Comuni di Corniglio e Monchio;
- ⇒ Sistema informatico associato (S.I.A.): piano di razionalizzazione della gestione

Stato di attuazione:

Ufficio Unico del Personale: è stato affidato al professionista Marco Allegretti la gestione esterna del servizio di elaborazione dei cedolini paga.

Integrazione fra Dup, Piano della trasparenza e piano anticorruzione (obiettivo strategico)

Obiettivo operativo 2019: Attuazione delle azioni previste per il 2019 nel Piano anticorruzione

Stato di attuazione: sono rispettati gli obblighi normativi in materia di trasparenza e pubblicazione di cui al D.Lgs.33/2013 nella sezione denominata "Amministrazione trasparente"

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Servizio associato di Polizia Municipale

Nell'anno 2018 si è stata rinnovata fino al 31/12/2019 una convenzione per la gestione del servizio di Polizia municipale del Comune di Lesignano de' Bagni con l'Unione Pedemontana parmense mentre è stata revocata la Convenzione relativa alla gestione dei proventi delle sanzioni per violazione del Cds.

Sistema di videorveglianza

Stato di attuazione:

E' stata trasferita la competenza ai Comuni dell'Unione.

Obiettivi 2019:

- aumento attività di Polizia stradale volta alla riduzione del verificarsi di incidenti stradali e aumento attività di controllo stradale volta alla prevenzione delle violazioni delle norme previste dal cds
- migliorare le conoscenze tecnico giuridiche del personale operante;
- avviare un percorso formativo del personale operante negli ambiti di polizia amministrativa al fine di procedere a tutti quei controlli che tale ambito riserva agli enti locali.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Servizio bibliotecario associato

Obiettivo 2019: incremento del patrimonio librario e del numero di iniziative, acquisto di attrezzature informatiche, acquisto di arredi ed attrezzature, da attuarsi anche tramite il finanziamento regionale della Legge 18/2000. Sono in corso di approvazione convenzioni inerenti il servizio bibliotecario con i Comuni di Lesignano, Monchio e Neviano

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione11 – Soccorso Civile

Servizio associato di Protezione civile

- Acquisto cartelli per individuazione “aree di attesa”;
- Creazione sezione “Protezione Civile” nei siti Web dei Comuni;
- Sistema di salvataggio dati dei singoli Comuni in server unico

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

⇒ **Obiettivi 2019:**

- Miglioramento e consolidamento sinergie tra personale comandato del servizio e personale dell’Unione; specializzazione del personale dell’ufficio unico attraverso un percorso di formazione in itinere volto a favorire l’integrazione e l’interscambiabilità del personale
- regolamento commissione sussidi economici
- Protocollo operativo per la gestione delle emergenze in Area Tutela Minori
- *Adesione col distretto di Fornovo al Programma P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione*

Missione 20 – Fondi e Accantonamenti

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”, gli Enti Locali iscrivono **un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali**, utilizzato con deliberazioni dell’organo esecutivo.

La previsione di bilancio

Il **fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge. L’ente ha fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria, pertanto trova applicazione il comma 2-ter dell’articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati. In sede di approvazione del bilancio di previsione è stato iscritto al Cap. 10181101 il fondo di riserva. Tale

dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel. Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato **un fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 10.000,00 nel capitolo 10181102.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Non richiedono l'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussioni e le altre entrate tributarie accertate per cassa.

Dal momento che l'Unione Montana non ha capacità impositiva ed è sostenuta da finanza derivata, non ha entrate di dubbia esigibilità per le quali è obbligatorio calcolare il fondo ad eccezione delle **sanzioni per violazione del codice della strada e delle sanzioni amministrative in materia di Polizia forestale**.

Missione 50 – Debito Pubblico

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	44.337,13	40.986,17	38.469,43
Quota capitale	68.204,00	71.064,80	73.154,64
TOTALE	112.541,13	112.050,97	111.624,07

Non è prevista contrazione di mutui nel triennio 2019-2021

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

L'Ente ha iscritto sia in entrata che in uscita movimentazioni per anticipazione per € 2.000.000,00, oltre ad aver stanziato nel capitolo 10180601, la somma di € 1.500,00 per interessi passivi.

Per l'anno 2019 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 837.206,10 come risulta dalla seguente tabella:

Titolo 1 rendiconto 2017	0,00
Titolo 2 rendiconto 2017	2.875.510,53
Titolo 3 rendiconto 2017	473.313,89
TOTALE	3.348.824,42
3/12	837.206,10

Obiettivo 2019: recupero crediti e monitoraggio costante delle entrate per evitare o ridurre il ricorso all'anticipazione

Missione 99 – Servizi per conto terzi.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Spese per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021
Totale	377.851,15	485.105,12	644.535,05	1.533.566,00	1.533.566,00	1.533.566,00

Personale a tempo indeterminato alla data del 30.06.2018

Qualifica	Tempo pieno		Part-time inf. al 50%	Part- time inf. al 50%	Part-time sup. al 50%	Part-time sup. al 50%	Totale
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	1						1
POSIZIONE EC. D1-D4	3	3		1			7
POSIZIONE GIURIDICA ED EC. D3							0
POSIZIONE EC. D1-D3		1					1
POSIZIONE EC. D1-D2	1	1					2
POSIZIONE ECONOMICA D1							0
POSIZIONE ECONOMICA C1				1		1	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	2	1					3
POSIZIONE ECONOMICA C3	2						2
POSIZIONE ECONOMICA C4	2						2
POSIZIONE ECON. B7 PROFILI ACCESSO B3							0
POSIZIONE ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3		1					1
POSIZIONE ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3							0
TOTALE GENERALE							21

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/18	n. 24
Assunzioni	n. 3
Cessazioni - Trasferimenti	n. 4
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/18	n. 23

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registreranno le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/19	n. 23
Assunzioni	n. 2
Cessazioni - Trasferimenti	n. 1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/19	n. 24

FABBISOGNO/COSTI PERSONALE TRIENNIO 2018-2020

CATEGORIA		2019	2020	2021
A	Concorso pubblico			
	Progressione verticale			
	Progressione orizzontale			
B	Concorso pubblico			
	Progressione verticale			
	Progressione orizzontale			
	Progressione verticale			
	Progressione orizzontale			
D	Concorso pubblico	1	1	
	Progressione verticale			
	Progressione orizzontale			
TOTALE FABBISOGNO		2	2	0

Piano delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti superiori a 100 mila euro nel triennio 2019-2021

SCHEMA DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019-2020

<i>Tipologia di servizio o fornitura da affidare</i>	<i>RUP</i>	<i>Durata presunta</i>	<i>Importi presunti</i>
Servizio di assistenza informatica	Ing. Giampiero Bacchieri Cortesi	ottobre 2019 – settembre 2022	€ 180.000 (€ 60.000 anui)